Deliberazione n 45 del 30-06-2021

**Sindaco:** questa delibera riguarda il PEF. Ci siamo dovuti adeguare al metodo ARERA. Noi facciamo parte dell’ATO di area vasta composta dai Comuni dalle tre province di Siena, Arezzo e Grosseto che sono 104. Il soggetto gestore scelto con gara pubblica dalla Regione propone le tariffe all’ ATO in base ai costi e ai servizi richiesti. Noi da 5 anni a questa parte non abbiamo aumentato mai le tariffe, una serie dei servizi li facciamo in economia e quindi c’è stato un risparmio.

Quest’anno con il metodo ARERA c’è un aumento molto consistente sulle tariffe in quanto è stato previsto di imputare nel 2021 gli aumenti già consentiti nel 2018 e 2019. A dicembre 2020 si approvarono le tariffe confermando quelle del 2019 al fine di adottare il bilancio. La differenza nel 2020 di 16mila euro rispetto all’anno prima è stata coperta con i fondi covid e quindi eravamo riusciti a non aumentare le tariffe.

ARERA adesso ha consentito:

* l’aumento dell’1,7% per tenere conto dell’inflazione
* l’aumento per far fronte alle richieste del soggetto gestore
* l’adeguamento dei PEF del 2018 e 2019
* Aumenti vanno dal 2 al 16%, per tutti anche per quelli che hanno una differenziata molto alta

Noi a tal proposito abbiamo avuto un aumento del 5,4%.

Il PEF 2021 quindi comprende i conguagli 2018 e 2019

Da 648mila € passiamo a 683mila, importo determinato da ARERA e approvato dall’ATO.

Tuttavia abbiamo trovato risorse aggiuntive dai ristori di anni precedenti per il Covid e altre risorse in bilancio in quanto la norma ha consentito di derogare al principio per cui il servizio deve essere coperto interamente dalla tariffa. L’aumento effettivo è pertanto meno di 9000 €. Abbiamo abbattuto l’aumento di € 27.000.

Cons. Antipasqua: è la prima volta che mi trovo a dovere a che fare con un problema così complesso da comprendere. È una situazione in cui ci troviamo in regime di monopolio, il gestore decide tutto.

Ho trovato singolare che assieme alle proposte di delibere c’è un ordine del giorno messo in fondo che avremmo dovuto votare per primo perchè contesta e contraddice tutte queste precedenti proposte.

Se non ci fosse la pandemia e la capacità di recuperare fondi in bilancio avremmo tariffe di molto superiori alle attuali. Quindi il PEF per quest’anno è molto oneroso, a fronte di servizi non sempre svolti bene.

Fermo restando che non sarà il nostro gruppo a mettere in dubbio la validità di queste proposte non possiamo accettare queste imposizioni. Lei è Sindaco, è in maggioranza e ha responsabilità diverse dalle nostre. Noi non possiamo quindi votare a favore di questo Piano , perché non c’è possibilità di scelta , sono scelte calate dall’alto.

Sindaco: questo documento proposto come ordine del giorno non è stato fatto da me ma da altri sindaci e io l’ho condiviso. La materia d’altrocanto è complessa, ci siamo trovati tutti a dovere votare a favore dei PEF proposti perché nonostante l’ANCI fossero mesi che chiedeva una proroga probabilmente questa arriverà oggi , che è il termine ultimo e dovendo convocare per tempo i Consigli Comunali non potevamo fare altrimenti.